

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacento@gmail.com

Sabato 18 maggio	NON C'E' LA MESSA A CENTO
Domenica 19 maggio V DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Trestini Antonio Ore 11.15 Messa a VEDRANA
Lunedì 20 maggio	Ore 18 Rosario a PRUNARO Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Martedì 21 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Ore 20 Rosario a PRUNARO
Mercoledì 22 maggio Santa Rita da Cascia	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Ore 18 Rosario a PRUNARO
Giovedì 23 maggio	Ore 18 Rosario a PRUNARO Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 24 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Ore 20 Rosario a PRUNARO
Sabato 25 maggio	Ore 18 Messa a CENTO
Domenica 26 maggio VI DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.30 Messa a VEDRANA Defunti Giovanni, Maria e Concetta Stella Ore 11.15 Messa a PRUNARO Defunti Leoni Maria e Politano Giovanni Defunti famiglia Passatempi

LETTORI A CENTO Chi fosse disponibile a leggere in Chiesa durante le celebrazioni può comunicare la propria disponibilità a Vincenzo Scocchia (347 750 7138) Si vorrebbe realizzare il "Calendario dei lettori" in modo da poter variare le presenze e rendere sempre migliore questo servizio.	CHIESA APERTA A CENTO Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare l'apertura e la chiusura della Chiesa Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi
--	--

Domenica 19 maggio 2019
V domenica di Pasqua

n° 19 - 19

Il Settimanale L'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Catechesi di Papa Francesco sul "Padre nostro"

15. Ma liberaci dal male

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Eccoci infine arrivati alla settima domanda del "Padre nostro": «Ma liberaci dal male» (Mt 6,13b).

Con questa espressione, chi prega non solo chiede di non essere abbandonato nel tempo della tentazione, ma supplica anche di essere liberato dal male. Il verbo greco originale è molto forte: evoca la presenza del maligno che tende ad afferrarci e a morderci (cfr 1 Pt 5,8) e dal quale si chiede a Dio la liberazione. L'apostolo Pietro dice anche che il maligno, il diavolo, è intorno a noi come un leone furioso, per divorarci, e noi chiediamo a Dio di liberarci.

Con questa duplice supplica: "non abbandonarci" e "liberaci", emerge una caratteristica essenziale della preghiera cristiana. Gesù insegna ai suoi amici a mettere l'invocazione del Padre davanti a tutto, anche e specialmente nei momenti in cui il maligno fa sentire la sua presenza minacciosa. Infatti, la preghiera cristiana non chiude gli occhi sulla vita. È una preghiera filiale e non una preghiera infantile. Non è così infatuata della paternità di Dio, da dimenticare che il cammino dell'uomo è irto di difficoltà. Se non ci fossero gli ultimi versetti del "Padre nostro" come potrebbero pregare i peccatori, i perseguitati, i disperati, i morenti? L'ultima petizione è proprio la petizione di noi quando saremo nel limite, sempre.

C'è un male nella nostra vita, che è una presenza inoppugnabile. I libri di storia sono il desolante catalogo di quanto la nostra esistenza in questo mondo sia stata un'avventura spesso fallimentare. C'è un male misterioso, che sicuramente non è opera di Dio ma che penetra silenzioso tra le pieghe della storia. Silenzioso come il serpente che porta il veleno silenziosamente. In qualche momento pare prendere il sopravvento: in certi giorni la sua presenza sembra perfino più nitida di quella della misericordia di Dio.

L'orante non è cieco, e vede limpido davanti agli occhi questo male così ingombrante, e così in contraddizione con il mistero stesso di Dio. Lo scorge nella natura, nella storia, perfino nel suo stesso cuore. Perché non c'è nessuno in mezzo a noi che possa dire di essere esente dal male, o di non esserne almeno tentato. Tutti noi sappiamo cosa è il male; tutti noi sappiamo cosa è la tentazione; tutti noi abbiamo sperimentato sulla nostra carne la tentazione, di qualsiasi peccato. Ma è il tentatore che ci muove e ci spinge al male, dicendoci: "fa questo, pensa questo, va per quella strada".

L'ultimo grido del "Padre nostro" è scagliato contro questo male "dalle larghe falde", che tiene sotto il suo ombrello le esperienze più diverse: i lutti dell'uomo, il dolore innocente, la schiavitù, la strumentalizzazione dell'altro, il pianto dei bambini innocenti. Tutti questi eventi protestano nel cuore dell'uomo e diventano voce nell'ultima parola della preghiera di Gesù.

È proprio nei racconti della Passione che alcune espressioni del "Padre nostro" trovano la loro eco più impressionante. Dice Gesù: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Mc 14,36). Gesù sperimenta per intero la trafittura del male. Non solo la morte, ma la morte di croce. Non solo la solitudine, ma anche il disprezzo, l'umiliazione. Non solo il malanimo, ma anche la crudeltà, l'accanimento contro di Lui. Ecco che cos'è l'uomo: un essere votato alla vita, che sogna l'amore e il bene, ma che poi espone continuamente al male sé stesso e i suoi simili, al punto che possiamo essere tentati di disperare dell'uomo.

Cari fratelli e sorelle, così il "Padre nostro" assomiglia a una sinfonia che chiede di compiersi in ciascuno di noi. Il cristiano sa quanto soggiogante sia il potere del male, e nello stesso tempo fa esperienza di quanto Gesù, che mai ha ceduto alle sue lusinghe, sia dalla nostra parte e venga in nostro aiuto.

Così la preghiera di Gesù ci lascia la più preziosa delle eredità: la presenza del Figlio di Dio che ci ha liberato dal male, lottando per convertirlo. Nell'ora del combattimento finale, a Pietro intima di riporre la spada nel fodero, al ladrone pentito assicura il paradiso, a tutti gli uomini che erano intorno, inconsapevoli della tragedia che si stava consumando, offre una parola di pace: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).

Dal perdono di Gesù sulla croce scaturisce la pace, la vera pace viene dalla croce: è dono del Risorto, un dono che ci dà Gesù. Pensate che il primo saluto di Gesù risorto è "pace a voi", pace alle vostre anime, ai vostri cuori, alle vostre vite. Il Signore ci dà la pace, ci dà il perdono ma noi dobbiamo chiedere: "liberaci dal male", per non cadere nel male. Questa è la nostra speranza, la forza che ci dà Gesù risorto, che è qui, in mezzo a noi: è qui. E' qui con quella forza che ci dà per andare avanti, e ci promette di liberarci dal male..

MERCOLEDI' 22 MAGGIO SANTA RITA DA CASCIA Dopo la messa delle 8.30 a VEDRANA - BENEDIZIONE DELLE ROSE DI SANTA RITA	
Sabato 25 e Domenica 26 maggio Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto "NUTRI LA CULTURA"	SABATO 25 MAGGIO Ore 15.45 - Comunità Missionaria Villaregia L'Eucaristia e la città Dialogo fra p. Luca Vitali e Amelia Frascaroli Già assessore alle politiche sociali di Bologna
DOMENICA 26 MAGGIO CAMBIO DI ORARIO Ore 9.30 Messa a VEDRANA Ore 11.15 Messa a PRUNARO e celebrazione di battesimi	DOMENICA 2 GIUGNO Alla fine della Messa, prima del pranzo ANT INAUGURAZIONE DEL RESTAURO DELLA CROCE DI VEDRANA 
DOMENICA 2 GIUGNO PRANZO DELLA SOLIDARIETA' Ore 12.30 presso il Circolo ANSPI di VEDRANA A sostegno dell'ANT Informazioni e prenotazioni nel volantino	



Pomeriggio in Festa!!!

DOMENICA 26 MAGGIO, DALLE ORE 16.30,
 VI ASPETTIAMO ALL'ORATORIO
 PER PARTECIPARE ALLA FESTA DI FINE CORSO,
 ORGANIZZATA
 DAI RAGAZZI DEL "CORSO DI TEATRO",
 IN COLLABORAZIONE
 CON I BAMBINI DEL "CORSO DI CUCINA"!!!
(ENTRAMBI I CORSI SI SONO SVOLTI IN PAROCCHIA DURANTE L'ANNO)

PROGRAMMA DEL POMERIGGIO:

ALLE ORE 16.30:
 PRESENTAZIONE DEL
 "CORSO DI TEATRO"
 E RECITA CONCLUSIVA DEI
 RAGAZZI CHE VI HANNO
 PARTECIPATO

A SEGUIRE:
 APERICENA, PREPARATO E
 OFFERTO DAI BAMBINI CHE
 HANNO PARTECIPATO AL
 "CORSO DI CUCINA"

VI ASPETTIAMO
 NUMEROSI!!!

Vi aspettiamo al
 "Circolo Anspi" Vedrana,
 Via Giustiniana, 141 b - Vedrana

Per informazioni
 telefono al numero:
 335418079

Parrocchia di Cento



Sabato 1 giugno

crescentine a Cento!!!

Dalle 18.45 alle 20
CRESCENTINE DA ASPORTO
1 CRESCENTINA VUOTA = 1€

È GRADITA LA PRENOTAZIONE
 CRESCENTINE
 ENTRO
MARTEDI' 28 MAGGIO

051 800022 (ore pasti)
 Franca 338 785 3589



"Vieni anche tu!!!"